

Link: <https://www.money.it/allarme-pellet-italia-legna-inverno-scorte-finite-prezzi-record-aumento-produzione>

# Allarme pellet, Italia senza legna per l'inverno: "Scorte finite e prezzi record, serve aumentare la produzione e tagliare l'Iva"

Giacomo Andreoli 3 Ottobre 2022 - 15:37

*Pellet e legna da ardere per stufe e camini hanno prezzi sempre più alti e si trovano oramai raramente, per questo i produttori chiedono una strategia straordinaria per affrontare l'inverno.*

Iscriviti a Money.it

Scopri i vantaggi →



Non solo gas e luce. La crisi energetica e l'inflazione colpiscono sempre di più **la legna e il pellet per i riscaldamenti**, con stufe e camini che rischiano di diventare inutili per il prossimo inverno, vista la **carenza di materia prima**. **Già quest'estate** i costi per il pellet (combustibile di biomassa compressa fatto con gli scarti del legno) erano aumentati vertiginosamente e le scorte erano in esaurimento. Ora, però, la **situazione** rischia di essere **fuori controllo**.

La legna, infatti, è diventata richiestissima come possibile **opzione alternativa al gas**, ma la produzione non riesce a sostenere il ritmo della domanda, con i prezzi che sono triplicati. I **canali di approvvigionamento** tradizionali sono così **in crisi** e per l'inverno si rischia davvero di rimanere senza questa materia prima.

LEGGI ANCHE

Pellet, è allarme contraffazioni: ecco a cosa fare attenzione

## Pellet, prezzi triplicati

Un anno fa un sacco di pellet da 10-15 kg costava sui **5 euro**, mentre oggi è arrivato **fino a 14 euro** (un aumento di quasi il 300%). Discorso simile per la legna semplice: 7 quintali di faggio si pagavano massimo **170-200 euro**, ora costano anche **300**.

## Perché non si trovano più legna e pellet

A causare la maggior parte dei problemi, assieme al **boom della domanda**, è il **blocco delle esportazioni da Regno Unito e Paesi dell'Est**, quelli che producono di più. Tra questi ci sono diversi vicini dell'Italia, tra cui **Slovenia, Croazia e Bosnia**, che vista l'emergenza

hanno dirottato legna e pellet verso i consumi interni. In particolare la Bosnia ha **bloccato l'export per legge** fino allo scorso 30 settembre.

L'approvvigionamento italiano dipende per lo più dalle **importazioni**, che sono nettamente superiori alla **produzione nazionale**, incapace di compensare la carenza del momento. Nel nostro Paese gli imprenditori lamentano infatti una **mancanza di programmazione**, soprattutto in relazione alle deludenti politiche forestali.

## L'effetto delle sanzioni alla Russia

Tutto ciò si somma allo **stop al legname proveniente da Russia e Bielorussia**, che assieme alla riduzione dei flussi ucraini aveva già **ridotto del 10%** le quantità di prodotto commercializzate in Italia. Un effetto lo hanno avuto anche le sanzioni economiche a Mosca, che hanno fatto **diminuire la materia prima** necessaria alla produzione di pellet (cioè scarti e residui come la segatura).

LEGGI ANCHE

**Le sanzioni contro la Russia non stanno funzionando abbastanza: per ora rischiano di rimetterci l'Italia e l'Europa, ecco perché**

Questo ha creato una carenza complessiva di circa **3 milioni di tonnellate di pellet**, da cui la decisione di Regno Unito e Paesi dell'Europa centro settentrionale, che prendevano la materia prima proprio da **Russia e Bielorussia**, di ridurre le esportazioni per soddisfare i fabbisogni interni.

## Le richieste degli imprenditori italiani

Per questo ora l'**Associazione italiana energie agroforestali (Aiel)** chiede di aumentare la produzione nazionale, così da sostenere la domanda e impedire emergenze in inverno. D'altronde nel corso dell'anno c'è stato un vero e proprio **assalto alle stufe** a legna e pellet.

La stessa associazione ha registrato un **aumento dell'8% delle vendite nel primo semestre dell'anno**. Dato destinato ad essere corretto **al rialzo nel secondo semestre**. Le aziende produttrici parlano di consegne che oramai vanno al **2023**, a inverno già inoltrato: mancano i pezzi per realizzare le stufe e le fabbriche non stanno al passo degli ordini. In tutto ciò la **legna appena tagliata**, che si troverà in commercio

l'anno prossimo, vale **fino a 20 euro al quintale**. Insomma: la tendenza è al peggioramento.

LEGGI ANCHE

**Pellet alle stelle: conviene acquistare adesso o aspettare l'inverno?**

L'altra richiesta delle aziende italiane è **tagliare l'Iva su pellet e legna da ardere**, sul **modello spagnolo**. Su questo c'è una proposta, quella del Movimento 5 Stelle, che vorrebbe far passare l'imposta su questi prodotti **dal 22% al 10%**, ancora non accolta dall'attuale governo Draghi.



Seguici su

Articolo originale pubblicato su Money.it qui: **Allarme pellet, Italia senza legna per l'inverno: "Scorte finite e prezzi record, serve aumentare la produzione e tagliare l'Iva"**

#### ARGOMENTI

- # **Inflazione**
- # **Materie prime**
- # **Crisi economica**
- # **Guerra commerciale**
- # **Costi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Selezionati per te

**ATTUALITÀ**

Mascherine, torna l'obbligo in Italia: ecco quando e dove saranno ancora necessarie

**ATTUALITÀ**

Mascherine, a settembre nuove regole: ecco come cambia l'obbligo e dove

#### Correlato

**ATTUALITÀ**

Allarme pellet, Italia senza legna per l'inverno: "Scorte finite e prezzi record, serve aumentare la produzione e tagliare l'Iva"

